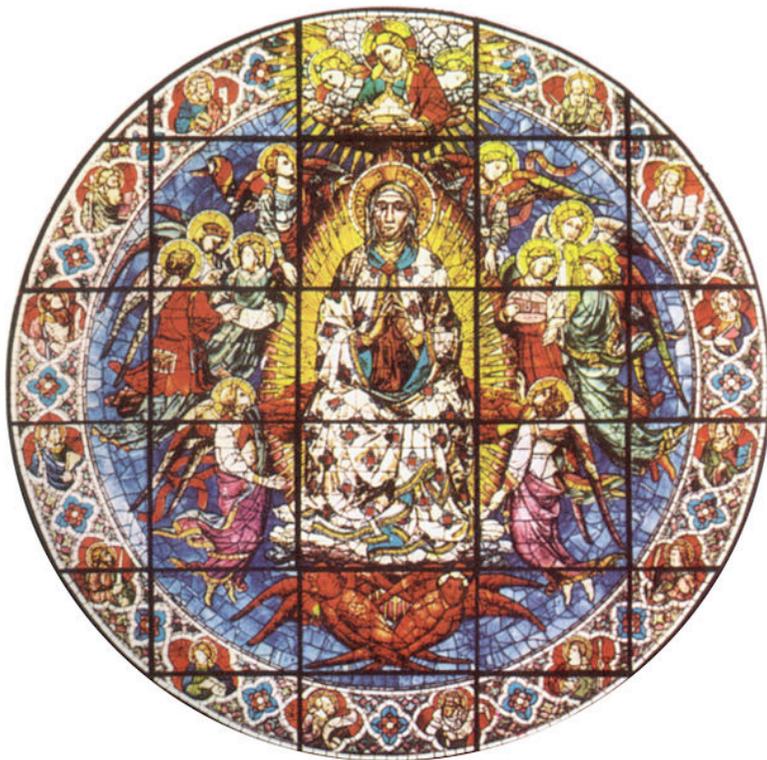


*Cappella Musicale
della Cattedrale di Firenze*

**VI DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO**



Domenica 13 febbraio 2022, ore 18

CANTO D'INGRESSO

TUTTA LA TERRA CANTI A DIO



Tut - ta la ter - ra can - ti / a Di - o, lo - di la
Tu so - lo com - pi me - ra - vi - glie con l'in - fi -
Sii be - ne - det - to / e - ter - no Di - o, no mi res -



su - a ma - e - stà! Can - ti la glo - ria del suo
ni - ta tua vir - tù. Gui - di / il tuo po - po - lo re -
pin - ge - re da te. Ten - di l'o - recchio / a lla mia



no - me: gran - de, su - bli - me san - ti - tà!
den - to dal - la sua tri - ste schia - vi - tù.
vo - ce, ven - ga la gra - zia / e re - sti / in me.



Di - ca - no tut - te le na - zio - ni: non
Sì, tu lo pro - vi con il fuo - co, e
Sem - pre ti vo - glio ce - le - bra - re, fin -



c'è nes - su - no / u - gua - le / a te! So - no stu -
va - gli la sua fe - del - tà; ma es - so
chè re - spi - ro mi da - rai. Nel - la di -



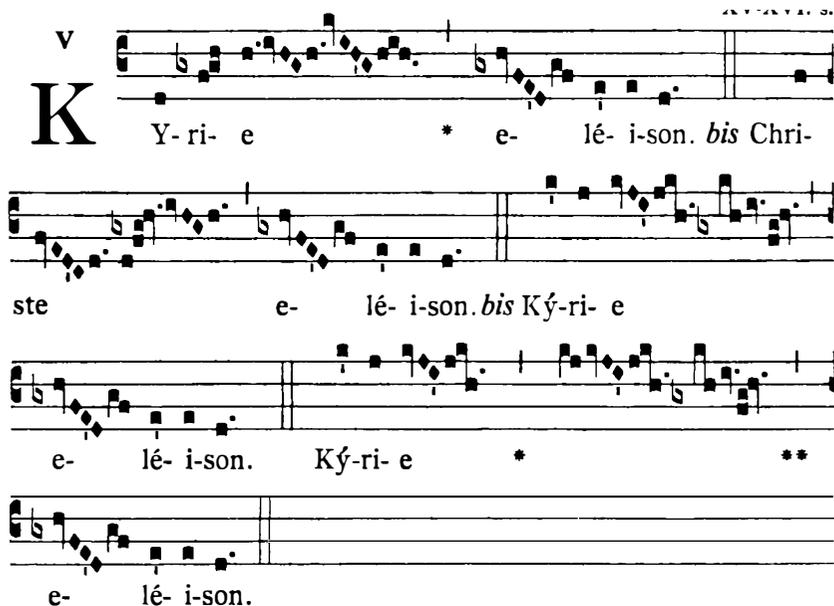
pen - di / i tuoi pro - di - gi, nel - l'u - ni -
sa di re - spi - ra - re nel la - tua / im -
mo - ra dei tuoi san - ti spe - ro che



ver - so tu sei Re!
men - sa ca - ri - tà.
tu mi / ac - co - glie - rai.

KYRIE *(Missa de Angelis)*

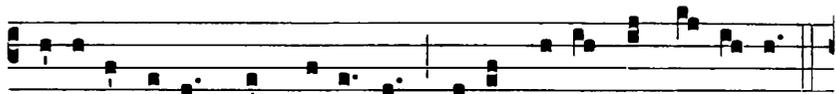
V
K Y-ri- e * e- lé- i-son. *bis* Chri-
ste e- lé- i-son. *bis* Ký-ri- e
e- lé- i-son. Ký-ri- e * **
e- lé- i-son.



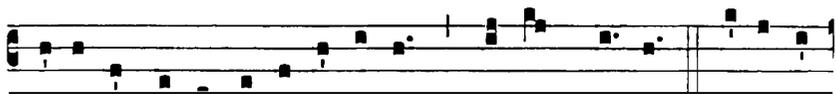
GLORIA

XVI. s.
V
G Ló-ri- a in excélsis De- o. Et in terra pax ho-
mí-ni-bus bonae vo-luntá- tis. Laudá- mus te. Be-ne-dí-
cimus te. Ado-rá- mus te. Glo-ri- fi- cá- mus te. Grá-
ti- as á- gi- mus tí- bi propter magnam gló-ri- am tu- am.





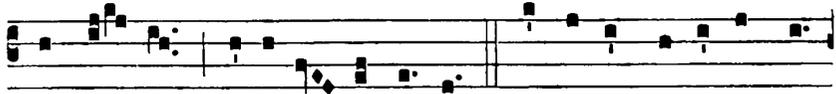
Dómi-ne De-us, Rex caeléstis, De-us Pa-ter omní-pot-ens.



Dómi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te Ie-su Chri-ste. Dómi-ne



De-us, Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui tol-lis peccá-



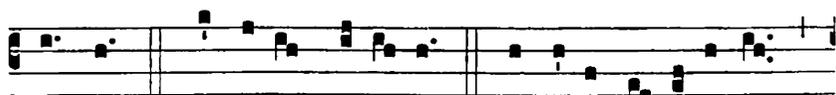
ta mun-di, mi-se-ré-re no-bis. Qui tol-lis peccá-ta mun-



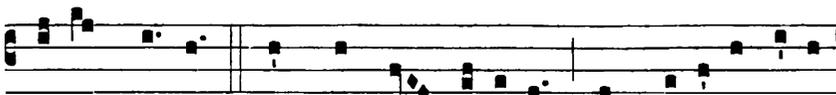
di, súsci-pe depre-ca-ti-ó-nem no-stram. Qui se-des ad



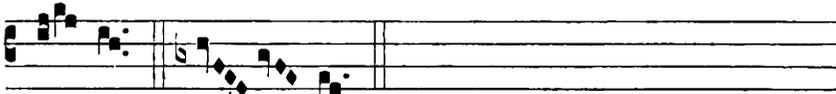
déxte-ram Pa-tris, mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus



sanctus. Tu so-lus Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tíssimus,



Ie-su Chri-ste. Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i



Pa-tris. A-men.

Prima Lettura Ger 17,5-8

Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore:

«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo,

e pone nella carne il suo sostegno,
allontanando il suo cuore dal Signore.

Sarà come un tamarisco nella steppa;

non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto,
in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore
e il Signore è la sua fiducia.

È come un albero piantato lungo un corso d'acqua,
verso la corrente stende le radici;

non teme quando viene il caldo,

le sue foglie rimangono verdi,

nell'anno della siccità non si dà pena,

non smette di produrre frutti».

Salmo Responsoriale Dal Sal 1

Beato l'uomo che confida nel Signore.

Be - a - to l'uo - mo che con - fi -
da nel Si - gno - re.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. R.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. R.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. R.

Seconda Lettura 1 Cor 15,12.16-20

Se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

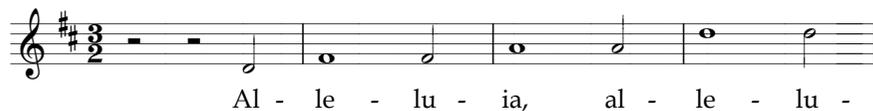
Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è resurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti.

Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini.

Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

CANTO AL VANGELO

Lc 6,23ab



Rallegratevi ed esultate, dice il Signore,
perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Alleluia

Vangelo Lc 6,17.20-26

Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,
perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.

Rallegratevi in quel giorno ed esultate,
perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Allo stesso modo infatti agivano
i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi,
perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi,
perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,
perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi.

Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

OFFERTORIO

Questo pane, questo vino
mottetto a 2 voci

D. Bartolucci

SANCTUS

(Missa De Angelis)

(XI) XII. s.

VI

S

An-ctus, * Sanctus, San-ctus Dó-mi-nus

De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-li et

ter-ra gló-ri-a tu-a. Ho-sánna in excél-sis.

Bene-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-

sán-na in excél-sis.

AGNUS DEI

VI

A

-gnus De-i, * qui tol-lis peccá-ta mun-di : mi-se-

ré-re no-bis. Agnus De-i, * qui tol-lis peccá-ta

mun-di : mi-se-ré-re no-bis. A-gnus De-i, * qui tol-

lis peccá-ta mun-di : dona no-bis pa-cem.

CANTO ALLA COMUNIONE

Da pacem Domine

mottetto a 3 voci

C. Gounod



CONGEDO

SUB TUUM PRAESIDIUM

VII

S

Ub tu- um præ- sí- di- um confú- gimus, * sancta
De- i Gé- nitrix: nostras depre- ca- ti- ónes ne despí- ci- as
in necessi- tá- tibus: sed a per- í- cu- lis cunctis lí- be- ra
nos semper, Virgo glo- ri- ó- sa et be- ne- dí- cta.

(Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.)

Servizio musicale a cura dei

PUERI CANTORES

DELLA CAPPELLA MUSICALE DELLA CATTEDRALE DI FIRENZE

DANIELE DORI, organo

MICHELE MANGANELLI, direttore



OPERA DI
SANTA MARIA
DEL FIORE
FIRENZE 1296